



Bruxelles, 29 gennaio 2024
(OR. en)

5908/24

DEVGEN 13
SAN 49
ACP 15
RELEX 123
SUSTDEV 14
ONU 11
CONUN 26

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 29 gennaio 2024

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 5495/24

Oggetto: Strategia globale dell'UE in materia di salute — Una salute migliore per tutti in un mondo che cambia

- Conclusioni del Consiglio (29 gennaio 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Strategia globale dell'UE in materia di salute — Una salute migliore per tutti in un mondo che cambia", approvate dal Consiglio nella 4003^a sessione tenutasi il 29 gennaio 2024.

**Conclusioni del Consiglio sulla "Strategia globale dell'UE in materia di salute
— Una salute migliore per tutti in un mondo che cambia"**

1. Il Consiglio dell'Unione europea accoglie con favore la comunicazione della Commissione "Strategia globale dell'UE in materia di salute — Una salute migliore per tutti in un mondo che cambia"¹. Ribadisce il ruolo guida dell'UE e dei suoi Stati membri nel promuovere la salute globale insieme ai partner basandosi sulla solidarietà, l'umanità, l'equità, la parità di genere e il rispetto dei diritti umani.
2. Il Consiglio riconosce che godere del più alto livello possibile di salute fisica e mentale è un diritto umano e sottolinea che la salute è un prerequisito per lo sviluppo sostenibile, con importanti implicazioni per la sicurezza, la stabilità e la prosperità di tutte le società, anche all'interno dell'UE. Riconosce che il conseguimento della parità di genere, la lotta contro gli stereotipi di genere dannosi e il contrasto alla stigmatizzazione e alla discriminazione sono fondamentali per conseguire una buona salute per tutti. La salute globale richiede un multilateralismo efficace e partenariati multipartecipativi inclusivi ed è un pilastro essenziale della politica esterna dell'UE nonché parte integrante del rafforzamento dell'ordine internazionale basato su regole. Il Consiglio sottolinea inoltre che l'UE e i suoi Stati membri devono svolgere un ruolo guida per garantire che la salute globale rimanga in cima all'agenda internazionale.

¹ Doc. 15585/22 - Comunicazione della Commissione "Strategia globale dell'UE in materia di salute — Una salute migliore per tutti in un mondo che cambia" (COM(2022)675).

3. Il Consiglio sottolinea che gli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19 e da altre emergenze sanitarie, le tendenze sanitarie globali, la triplice crisi planetaria dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento nonché il contesto geopolitico in rapida evoluzione mettono in evidenza la necessità di un approccio rinnovato alla salute globale, al fine di promuovere e proteggere la salute attuando iniziative di prevenzione, preparazione e lotta contro le minacce sanitarie globali e garantendo la sicurezza sanitaria, rafforzando i sistemi sanitari e portando avanti la copertura sanitaria universale, nonché affrontando i determinanti della salute e promuovendo la salute e il benessere, in linea con l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile.
4. Il Consiglio ricorda la comunicazione della Commissione del 2010² e le conclusioni del Consiglio sul ruolo dell'Unione europea nella sanità mondiale³ e sottolinea il contributo significativo dell'UE nel salvare vite umane e nel promuovere la salute attraverso la leadership politica, i contributi finanziari e le competenze tecniche. La salute globale è un pilastro del Global Gateway⁴ e un tema centrale nei partenariati dell'UE a livello mondiale, regionale e bilaterale, anche attraverso l'approccio globale alla ricerca e all'innovazione⁵ e diverse iniziative Team Europa. Il Consiglio mantiene il suo impegno a favore della coerenza delle politiche e di un approccio basato sui diritti umani e riconosce inoltre che il contributo dell'UE alla salute globale va al di là del settore sanitario e comprende settori quali la pace e la sicurezza, l'agricoltura, il clima e l'ambiente, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, la nutrizione e la sicurezza alimentare, la protezione sociale, il commercio e l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene (WASH).

² Doc. 8281/10 - Comunicazione della Commissione "Il ruolo dell'Unione europea nella sanità mondiale" (COM(2010)128).

³ Doc. 9644/10 - Il ruolo dell'Unione europea nella sanità mondiale - Conclusioni del Consiglio.

⁴ Doc. 14675/21 - Comunicazione congiunta "Il Global Gateway" (JOIN(2021)30).

⁵ Doc. 8979/21 - Comunicazione della Commissione "L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione" (COM(2021)252).

5. Il Consiglio ricorda che in recenti conclusioni ha invitato a rafforzare il multilateralismo⁶, ha posto l'accento sulla salute globale nel contesto del rafforzamento dell'Unione europea della salute⁷, ha sottolineato il ruolo di riferimento, di coordinamento e normativo dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nel contesto della salute globale⁸, ha sottolineato l'importanza di adottare un approccio "One Health"⁸, di affrontare la resistenza antimicrobica⁹ e di garantire l'accesso a WASH¹⁰, ha messo in risalto l'interconnessione tra salute, benessere e crescita economica¹¹, si è impegnato a proteggere tutti i minori¹² e a promuovere l'inclusione e il coinvolgimento dei giovani¹³, ha espresso l'ambizione dell'UE di raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050¹⁴ e ha chiesto di contrastare la disinformazione¹⁵. Il Consiglio ricorda inoltre i principi di non lasciare indietro nessuno e di uguaglianza, nonché il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo¹⁶, che pone l'accento sulla salute globale come parte della risposta dell'UE all'Agenda 2030, e rammenta che l'UE mantiene il proprio impegno a garantire la promozione, la protezione e il rispetto di tutti i diritti umani nonché l'applicazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) e dei risultati delle relative conferenze di revisione, come anche a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei pertinenti diritti in tale contesto. Ciò considerato, l'UE ribadisce l'impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, nonché a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. Sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione e un'educazione complete, di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva — compresa un'educazione sessuale esauriente — nonché ai servizi sanitari.

⁶ Doc. 10341/19 - Azione dell'UE volta a rafforzare il multilateralismo fondato su regole - Conclusioni del Consiglio.

⁷ Doc. 14886/21 - Il rafforzamento dell'Unione europea della salute - Conclusioni del Consiglio.

⁸ Doc. 12957/20 - Il ruolo dell'UE nel rafforzamento dell'Organizzazione mondiale della sanità - Conclusioni del Consiglio.

⁹ Doc. 9112/20 - Relazione speciale n. 21/2019 della Corte dei conti europea - Conclusioni del Consiglio.

¹⁰ Doc. 13440/21 - L'acqua nell'azione esterna dell'UE - Conclusioni del Consiglio.

¹¹ Doc. 13432/19 - L'economia del benessere - Conclusioni del Consiglio.

¹² Doc. 10024/22 - La strategia dell'UE sui diritti dei minori - Conclusioni del Consiglio.

¹³ Doc. 8629/20 - I giovani nell'azione esterna - Conclusioni del Consiglio.

¹⁴ Doc. 5263/21 - La diplomazia climatica ed energetica - Realizzare la dimensione esterna del Green Deal europeo - Conclusioni del Consiglio.

¹⁵ Doc. 14064/20 - Il rafforzamento della resilienza e il contrasto delle minacce ibride, compresa la disinformazione nel contesto della pandemia di COVID-19 - Conclusioni del Consiglio.

¹⁶ Doc. 10108/17 - Nuovo consenso europeo in materia di sviluppo: "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro".

Gli sforzi dovrebbero essere guidati dal piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024¹⁷, dalle conclusioni del Consiglio sul piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE¹⁸ e dalla strategia per i diritti delle persone con disabilità¹⁹. Il Consiglio rileva che la Commissione europea ha adottato strategie per la parità di genere²⁰ e le persone LGBTIQ²¹, nonché il piano d'azione dell'Unione Europea sulla parità di genere III - Un'agenda ambiziosa per la parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna dell'UE 2021-2025, che la presidenza ha accolto con favore in varie conclusioni.

6. Il Consiglio sottolinea che l'UE e i suoi Stati membri, nell'ambito dei rispettivi mandati e delle rispettive competenze, devono cogliere l'opportunità di rafforzare il loro impatto quali attori globali e regionali per contribuire concretamente e in modo misurabile a un mondo più sano e più sicuro, anche in contesti fragili, colpiti da crisi e da conflitti. In tale contesto, il Consiglio chiede una maggiore ambizione, con l'adozione di un approccio globale, che non solo ponga l'accento sull'esigenza di salvare vite umane e ridurre l'insorgenza e la diffusione di malattie, ma promuova anche la salute e il benessere, compresa la salute mentale, e lotti contro la discriminazione e la stigmatizzazione, in particolare per quanto riguarda le donne e le ragazze, i bambini e i giovani, gli anziani, le persone con disabilità, le persone LGBTI, le popolazioni indigene nonché le persone e le comunità in situazioni di vulnerabilità ed emarginazione, come pure le popolazioni migranti e sfollate. Il Consiglio si impegna a lottare contro le forme di discriminazione multiple e intersezionali per garantire un approccio basato sui diritti umani e affrontare le disuguaglianze. Tali sforzi dovrebbero essere guidati dalle tre priorità complementari della strategia:

- a) **migliorare la salute e il benessere delle persone lungo tutto l'arco della vita**, per consentire alle persone di evitare le malattie e rimanere in buona salute, anche intervenendo sui determinanti della salute in tutti i settori e le società, dal clima e dall'ambiente all'istruzione e ai servizi igienico-sanitari (WASH), contrastando la povertà e la disuguaglianza (compresa quella di genere), prevenendo e rispondendo alle crisi umanitarie, migliorando l'accesso a un'alimentazione sicura, sufficiente, nutriente e sana e affrontando il problema del consumo di tabacco e del consumo nocivo di alcol quali fattori di rischio di malattie e mortalità;

¹⁷ Doc. 7029/20 - Piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024 (JOIN(2020)5).

¹⁸ Doc. 15322/22 - Piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE - Conclusioni del Consiglio.

¹⁹ Doc. 6268/21 - Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 (COM(2021)101).

²⁰ Doc. 6678/20 - Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025 (COM(2020)152).

²¹ Doc. 13081/20 - Unione dell'uguaglianza: strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025 (COM(2020)698).

- b) **rafforzare i sistemi sanitari e promuovere la copertura sanitaria universale**, per migliorare l'accesso equo a servizi sanitari di qualità, accessibili, accettabili e disponibili, compresi i servizi in materia di salute sessuale e riproduttiva — con particolare attenzione all'assistenza sanitaria di base, alla partecipazione e al coinvolgimento delle comunità, alle funzioni essenziali di sanità pubblica, alla ricerca e alla digitalizzazione, alla disponibilità di personale sanitario qualificato e sufficiente, all'accesso equo a prodotti sanitari di qualità a prezzi abbordabili, anche attraverso la produzione locale e finanziamenti sanitari adeguati e sostenibili, incluso mediante la promozione di finanziamenti sanitari nazionali, il rafforzamento della trasparenza, della responsabilità e dell'integrità e la lotta alla corruzione;
- c) **prevenire e combattere le minacce alla salute, comprese le pandemie, applicando un approccio "One Health"**, per evitare e attenuare le crisi sanitarie future e le loro conseguenze sanitarie, sociali ed economiche — anche attraverso una maggiore resilienza e meccanismi efficaci di prevenzione, preparazione e risposta, compresi la sorveglianza e il monitoraggio integrati e collaborativi, il rafforzamento del personale sanitario pubblico e un migliore accesso alle contromisure mediche e al trasferimento volontario di tecnologia, l'eliminazione delle lacune nella governance globale, un accordo sulle pandemie giuridicamente vincolante²² e il rafforzamento dei regolamenti sanitari internazionali, l'intensificazione della lotta alla resistenza antimicrobica e l'assicurazione della leadership a livello nazionale, regionale e mondiale.

²² Decisione (UE) 2022/451 del Consiglio, decisione SSA2(5) dell'AMS.

7. Il Consiglio rileva che la strategia rappresenta un nuovo paradigma che coinvolge tutti i settori pertinenti della politica esterna, in stretta connessione con le politiche interne. Per la sua efficace attuazione sono necessari un approccio innovativo, integrato, coordinato e basato su dati concreti nonché modi di pensare e di lavorare nuovi e diversi; occorre inoltre colmare le lacune sul piano delle conoscenze e garantire la coerenza tra le azioni nazionali e internazionali dell'UE. In quest'ottica, bisogna rafforzare il sistema multilaterale e accelerare partenariati globali, regionali e bilaterali equi e reciprocamente vantaggiosi basati sulla solidarietà, la cotitolarità e la corresponsabilità, promuovere la preparazione, la resilienza e l'autonomia strategica aperta e adottare un approccio "salute in tutte le politiche" multisetoriale che coinvolga tutti i pertinenti settori di intervento e strumenti disponibili. Il Consiglio sottolinea la necessità di aumentare collettivamente i finanziamenti per la salute a livello globale, regionale e nazionale, anche attraverso sovvenzioni e finanziamenti innovativi, sostenendo la mobilitazione delle risorse interne nei paesi partner e promuovendo scambi commerciali aperti e prevedibili. A tale riguardo, il Consiglio ribadisce l'impegno a destinare almeno il 20 % dell'APS finanziato nell'ambito del regolamento NDICI-Europa globale all'inclusione sociale e allo sviluppo umano.
8. Il Consiglio accoglie con favore la strategia e invita la Commissione, l'alto rappresentante e gli Stati membri, nell'ambito dei rispettivi mandati e delle rispettive competenze, ad applicare i principi guida e ad attuare, se del caso, le linee d'azione e le iniziative ivi proposte, anche mediante:
- a) azioni concrete per promuovere la salute globale in tutti i settori pertinenti, che comprendono la sanità pubblica, il clima e l'ambiente, la ricerca e l'innovazione, la digitalizzazione, l'istruzione, la protezione sociale, l'acqua e i servizi igienico-sanitari, l'agricoltura e i sistemi alimentari, la lotta alla corruzione, il commercio, la cooperazione internazionale allo sviluppo, i meccanismi di protezione civile e l'assistenza umanitaria, nonché in tutti i pertinenti strumenti di finanziamento del bilancio dell'UE e in tutte le istituzioni finanziarie, mediante l'attuazione dell'approccio "salute in tutte le politiche" e la promozione di sinergie con i quadri, le iniziative e le politiche pertinenti dell'UE; il rafforzamento di un approccio trasformativo che affronti le cause profonde delle disuguaglianze di genere;
 - b) il rafforzamento della capacità e del coordinamento, anche attraverso la cooperazione informale, per aumentare l'efficienza e l'impatto delle iniziative e delle azioni e garantire che l'UE e i suoi Stati membri parlino con una sola voce nei pertinenti consessi internazionali, nonché l'intensificazione del dialogo e degli sforzi di comunicazione congiunti a livello multilaterale, regionale e nazionale;

- c) l'assunzione di un ruolo proattivo e costruttivo per rafforzare la cooperazione multilaterale colmando le lacune esistenti in materia di governance globale e garantendo la complementarità e la coerenza delle azioni, con al centro un'OMS rafforzata e più efficace, responsabile e finanziata in modo sostenibile, prendendo atto del fatto che la richiesta dell'UE di ottenere lo status di osservatore formale presso l'OMS potrebbe essere affrontata e decisa nelle pertinenti strutture del Consiglio;
 - d) l'ampliamento dei partenariati bilaterali, regionali, transregionali e globali in linea con le priorità individuate nella strategia e la messa a punto di risposte mirate a livello nazionale e regionale attraverso un approccio Team Europa, l'attuazione delle iniziative Team Europa, anche sostenendo le comunità locali e le organizzazioni della società civile, nonché l'impegno attivo in attività di sensibilizzazione, compresi i dialoghi politici e sui diritti umani con i paesi partner;
 - e) l'elaborazione periodica di un bilancio sui progressi e sull'impatto della strategia, a partire dal 2024 al più tardi.
9. Durante l'attuazione della strategia, il Consiglio invita a coinvolgere costantemente la società civile, il mondo accademico, il settore privato, la BEI e la BERS e altre banche di sviluppo e istituzioni finanziarie europee, il sistema delle Nazioni Unite (compresa l'OMS) e altri attori pertinenti, Gavi, l'Alleanza per i vaccini e il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria nel conseguimento degli obiettivi e delle priorità della strategia.
10. Il Consiglio invita inoltre i servizi della Commissione e il SEAE a:
- a) sviluppare una diplomazia sanitaria globale dell'UE coerente, basandosi sulle capacità esistenti e utilizzandole al meglio, sulla base dell'approccio Team Europa, in coordinamento con gli Stati membri;
 - b) aumentare la capacità sanitaria globale nelle principali delegazioni dell'UE, anche prendendo in considerazione il distacco di esperti nazionali;
 - c) monitorare e valutare l'attuazione e l'impatto della strategia utilizzando un quadro integrato e partecipativo da sviluppare in stretta cooperazione con gli Stati membri e basandosi sugli strumenti di monitoraggio e valutazione esistenti e su maggiori sforzi per raccogliere dati disaggregati per età e per genere, preparare relazioni intermedie e convocare riunioni annuali per discutere i progressi compiuti, compreso il forum sulla politica sanitaria globale.